

*Titolo:*

**La chiave nello specchio**

*Genere:*

Fantasy

*Pagine:*

309

*Autore:*

Gigliotti Mirco

*Contatti:*

[mirco.gigliotti@email.it](mailto:mirco.gigliotti@email.it)

<https://lasettimaera.weebly.com/>

Skype: mircogi

*Sinossi (tot 3533 caratteri):*

La vita degli uomini del nord, scandita dalle oramai consolidate abitudini, procede lentamente ma il suono del gong, posto sulla torre di guardia al centro del villaggio, annuncia l'arrivo di navi da ovest. Sulla spiaggia gli uomini incontrano il popolo dei Druidi.

Federshan, che ne è la guida, ne racconta la storia mostrando attraverso la sua magia, la bellezza della sua terra e la distruzione che la colpì, spazzandola via in un sol giorno.

I Druidi chiedono di poter restare nelle nuove terre e costruire un nuovo futuro. Gli uomini, riuniti in consiglio, acconsentono ma non tutti sono d'accordo e alcune popolazioni insorgono arrivando allo scontro. In uno di questi, Nurtang, il più rispettato fra gli uomini, trova la morte e Albareth, suo primogenito, ne prende la pesante eredità. Dopo aver scongiurato una guerra devastante, Albareth incontra i nemici e riesce a stabilire un accordo: trovare nuove terre fertili inviando una spedizione a sud.

12 uomini sono scelti, compreso Ganestor, fratello di Albareth.

La spedizione avanza verso sud e raggiunge un territorio sterile, dove trovano i resti di un palazzo. Alcune incisioni narrano di creature mai viste, chiamate: Draghi e Dormienti Terreni; Ganestor riconosce la scrittura dei Druidi.

Mentre si avvicinano al tempio, enormi bestie escono dalla sabbia. La lotta è impari e tutti i membri della compagnia sono sopraffatti tranne Ganestor, che trova riparo nelle rovine del tempio. Rassegnato a una fine di stenti, si salva grazie alla pioggia che, inaspettatamente, mette in fuga le bestie.

Ganestor scappa e raggiunge i confini del deserto dove, esausto, cade privo di sensi. Due strani cavalieri, apparsi dal nulla, lo sollevano da terra e lo portano con loro, scomparendo nella foresta.

Nel frattempo Albareth incontra il popolo dei Nani, quando uno di loro finisce nelle reti dei cacciatori. Rimane stupito dal disagio che provano nei confronti dei Druidi e per saperne di più accetta di visitare la loro città ma, nonostante tutto, non riesce a capire il perché di tanto malessere.

Ganestor si sveglia in un palazzo splendente e scopre di essere stato salvato dal popolo degli

Elfi che abita la Foresta Nera, dove nessun uomo aveva mai messo piede.

Gli Elfi conoscono i Druidi e li chiamano “i Signori della Collana”. Per trovare le risposte che cerca, il giovane deve attendere di tornare al suo villaggio dove, dopo molte generazioni, Druidi, Elfi e Nani s’incontrano di nuovo.

Il rancore per un passato insanguinato da guerre per il controllo della collana non si è sopito. Nonostante ciò, decidono di tornare all’antico tempio per trovarla e distruggerla, così come sarebbe dovuto accadere molti secoli prima.

Arrivati al santuario, incontrano le bestie che ne stanno a guardia ma alla vista dei Druidi, stavolta si allontanano senza attaccare.

In 4 entrano nel tempio. Federshan e Duif trovano la biblioteca e scoprono che i Druidi, giunti secoli addietro, decisero di occultare la collana, cancellandone ogni memoria, mentre Modrok e Hoot trovano la mano di pietra che la custodisce. Scoperto il modo per recuperare *la chiave nello specchio* e bloccare il meccanismo che la protegge, Modrok la raccoglie e decide di nasconderla a tutti per studiarla.

Albareth, colto da una febbre incurabile, muore dopo alcuni mesi. Ganestor gli succede divenendo il primo sovrano di un regno unificato. La guerra, per il momento, è scongiurata ma Federshan scopre che Modrok e Hoot hanno mentito: hanno trovato e usato la collana e, grazie a loro, i Draghi sono tornati a volare.